Newsletter n.30
6 settembre 2011

1. **Geografia giudiziaria, il Cnf istituisce una commissione ad hoc**
2. **Manovra bis: vigilanza attenta sulla conservazione della distinzione tra attività professionale e attività di impresa.**
3. **Il presidente Alpa ha incontrato il guardasigilli Nitto Palma**
4. **Codice europeo dei contratti, il 9 settembre incontro al Cnf**
5. **Il presidente Alpa ha partecipato alla trasmissione di Rai 3 Cominciamo bene**
6. **Semplificazione dei riti, il consiglio dei ministri ha approvato il decreto delegato**

1.Geografia giudiziaria, il Cnf istituisce una commissione ad hoc

Nella seduta amministrativa straordinaria del 30 agosto scorso il Consiglio ha deliberato di istituire una commissione che si occuperà dell'annunciato intervento governativo sulle circoscrizioni giudiziarie, dopo l'introduzione nel decreto legge n. 138/2011 (manovra bis) di un emendamento contenente una delega. Coordinatore della commissione è il consigliere Enrico Merli.
Il Cnf ritiene fondamentale che i cittadini possano usufruire di una giustizia di prossimità efficiente e razionale e rileva, perciò, che per affrontare una questione così importante è necessario disporre di tutti i dati e i numeri utili.
La commissione interna, dunque, ha il compito di raccogliere autonomamente i dati e verificare quelli che il Ministero della giustizia metterà a disposizione.

2.Manovra bis: vigilanza attenta sulla conservazione della distinzione tra attività professionale e attività di impresa.

Come già riferito nella Newsletter n. 29 del 30 agosto scorso, il Cnf sta seguendo giorno per giorno gli sviluppi della manovra bis, che da oggi è in aula a Palazzo Madama.
Come deliberato nella seduta amministrativa straordinaria, il Cnf ha ribadito le osservazioni critiche già anticipate nelle lettere inviate agli avvocati (15 agosto http://www.consiglionazionaleforense.it/site/home/banca-dati/in-evidenza/articolo6941.html), al Parlamento e al Governo (27 agosto http://www.consiglionazionaleforense.it/site/home/area-stampa/comunicati-stampa/articolo6948.html) ed ha confermato l'intenzione degli avvocati di contribuire alla soluzione dei problemi del Paese, senza necessità di stravolgere i canoni fondamentali della professione forense, posti sempre a tutela dei diritti dei cittadini e delle garanzie costituzionali di difesa.
Il Consiglio, dunque, vigilerà tutto il percorso parlamentare della manovra in modo che, tra l'altro, la distinzione tra attività professionale e attività di impresa sia salvaguardata, nel rispetto dei principi ispiratori della riforma professionale (attualmente in discussione in commissione giustizia alla Camera) la cui necessità di celere approvazione è confermata dalla manovra.

L'ufficio studi ha elaborato diversi dossier di approfondimento sulla manovra, tra cui gli ultimi dedicati agli emendamenti presentati da parlamentari e governo in commissione bilancio del senato, di cui è possibile prendere visione accedendo al sito del Cnf, dove saranno disponibili volta a volta

gli aggiornamenti.
Nel dossier n. 3/2011, dedicato alla manovra di luglio, sono tra l'altro evidenziate le misure di maggiore interesse per la professione, dalla revisione del contributo unificato, alle disposizioni in materia di alleggerimento delle pendenze, alle nuove disposizioni sul contenzioso previdenziale e tributario.

Vai ai dossier su manovra e manovra bis
Vai al testo del decreto legge
Segui i lavori parlamentari sul sito del Senato

3. Il presidente Alpa ha incontrato il guardasigilli Nitto Palma: l'Avvocatura può cooperare alla soluzione dei problemi e alla riduzione dei costi senza sacrificare la giustizia di prossimità. "Apprezziamo l'apertura del ministro a inserire la difesa tecnica nel procedimento di conciliazione".
Lunedì 29 agosto il presidente Alpa è stato ricevuto dal Ministro della Giustizia Francesco Nitto Palma. Temi dell'incontro, al di là del cordiale benvenuto istituzionale, sono stati i diversi aspetti della manovra finanziaria che riguardano le professioni, nonché i progetti di riforma della giustizia,l'iter della riforma della professione forense e le modalità con cui l' Avvocatura può cooperare alla soluzione dei problemi più urgenti, al fine di ridurre i costi senza sacrificare la giustizia di prossimità. "L' Avvocatura non rivendica posizioni corporative, ma vuol testimoniare il suo fattivo contributo alla soluzione dei problemi del Paese in questa drammatica congiuntura. In questi frangenti si debbono salvaguardare soprattutto i diritti dei deboli e in ogni caso i diritti dei cittadini che si affidano agli avvocati per accedere alla giustizia in ogni suo stato e grado, inclusi i procedimenti di conciliazione", ha voluto precisare il Presidente Alpa. A questo proposito il nuovo Ministro ha manifestato la disponibilità a valutare le proposte del Consiglio in ordine alla riformulazione dei distretti giudiziari e all'accorpamento delle sedi , senza preconcetti né massimalismi, e a conservare comunque le sedi degli Ordini forensi, che potrebbero svolgere ulteriori funzioni a favore dei cittadini nel caso di soppressione di sedi distaccate e di uffici poco produttivi. Ove la Corte costituzionale non abrogasse il testo della conciliazione obbligatoria, il Ministro ha manifestato favore alla proposta a suo tempo esaminata in ordine alla necessaria difesa tecnica per far sì che di fronte ad ogni conciliatore le parti possano operare in piena consapevolezza e libertà di azione.

4. Codice europeo dei contratti, il 9 settembre seminario al Cnf con la partecipazione del ministro delle politiche comunitarie.
Si terrà a partire dalle 9.30, presso la sede amministrativa di via del Governo vecchio, il seminario di studi "Il Feasibility Study e la prospettiva di uno strumento opzionale sul diritto europeo dei contratti". Al seminario si farà il punto sui lavori relativi a un Codice europeo dei contratti, dopo che la Commissione europea ha annunciato che nel mese di ottobre presenterà una proposta legislativa, probabilmente un regolamento comunitario, che definirà regole uniformi per la disciplina dei contratti di vendita, regole che i consumatori europei potranno scegliere di applicare al posto delle norme nazionali.
Introdurrà i lavori il presidente Alpa e interverrà il ministro delle politiche comunitarie Anna Maria Bernini.
La partecipazione è libera.
Vai alla locandina dell'evento
http://www.consiglionazionaleforense.it/site/home/eventi/articolo6954.html

5. Il presidente Alpa ha partecipato alla trasmissione di Rai 3 Cominciamo bene

Manovra e riforma forense sono i temi affrontati dal presidente Guido Alpa nel suo intervento alla trasmissione televisiva Cominciamo bene, il talk show della mattina di Rai 3, nella puntata del 31 agosto.

Il dibattito ha preso l'avvio dalla lettera agli avvocati inviata da Alpa il 15 agosto scorso, per informarli dei contenuti della manovra bis, approvata il 13 agosto scorso.

Il presidente ha commentato i contenuti della manovra che riguardano le professioni, sottolineando la necessità di una disciplina speciale dell'avvocatura, in quanto unica titolare della tutela del diritto di difesa, costituzionalmente garantito.

Ha auspicato l'approvazione bipartisan della riforma forense ed ha evidenziato la centralità degli Ordini anche a tutela dei cittadini.

Con riferimento al tema delle liberalizzazioni, il presidente ha espresso critiche circa l'abolizione dei minimi tariffari, che non avrebbe in realtà favorito i cittadini ma specifici centri di potere economico, come banche ed assicurazioni. Ed ha ricordato che la Corte di Giustizia delle Comunità europee ha più volte giudicato il sistema tariffario italiano compatibile con le regole comunitarie.

Ha anche esemplificato gli effetti paradossali contrari alla deontologia, della contestata abolizione dei divieto di patto di quota lite, chiedendo la reintroduzione del divieto.

E' possibile rivedere la puntata accedendo al link http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-272d216c-ce28-41dd-8a08-fe408488397e.html. L'intervento del presidente Alpa è al minuto 01.39.00 circa

6. Semplificazione dei riti, il consiglio dei ministri ha approvato il decreto delegato.

Nella riunione del 1° settembre, il Consiglio dei ministri ha approvato in via definitiva il decreto delegato sulla semplificazione dei riti, di cui alla legge 18 giugno 2099 n. 69.

Il decreto delegato è in attesa di essere pubblicato in Gazzetta ufficiale.

Come già riferito in audizione in Parlamento, in occasione del parere parlamentare, per il Cnf si tratta di un primo passo di una riforma più ampia che deve essere portata a compimento.

E' apprezzabile infatti il proposito di introdurre regole di semplificazione dei riti, richiesta dall'avvocatura da tempo, innanzitutto dalle Camere civili e vista con favore dal Cnf.

E tuttavia il progetto raggiunge uno solo degli obiettivi che il Cnf aveva segnalato, e cioè il coordinamento dei riti speciali disciplinati da leggi diverse dal codice di procedura civile. Era auspicabile, dunque, che la legge delega desse maggiori poteri al governo tali da sopprimere i riti speciali e semplificare i riti contenuti nel codice di procedura civile.

Si segnala anche che il processo sommario di cognizione ha avuto scarsa presa nell'attività forense e che, pur avendo la riforma della giustizia necessità di regole semplificatrici, i problemi che affliggono lo stato attuale dell'esercizio della giurisdizione sono di diversa natura: carenza di risorse economiche, incompletezza della pianta organica, rallentamento del progetto di introduzione del processo telematico, coinvolgimento dell'avvocatura nell'esercizio della giurisdizione.

Vai al sito del ministero della giustizia
(http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_6_9.wp;jsessionid=D4767EDD8036B96D37875D9E02FB3BAC.ajpAL01?contentId=NOL665983)

a cura dell'Ufficio Comunicazione e Media